



VENEZIA 66

Red Carpet



Eva & Nicolas: star che si comportano da star

Finalmente arrivano le star: la fascinosa Eva Mendes (che in questa foto pare quasi prendersela con i paparazzi) e Nicolas Cage, protagonisti del «Cattivo tenente». Entrando al Palazzo del cinema, Eva è inciampata nel suo vestito nero. Dopo, dalla platea si è levato un grido: «Nicolas ti voglio abbracciare, scendi tu che io non posso salire». Quando l'attore ha capito che si trattava di una disabile ha abbandonato la fila d'onore e si è precipitato in platea abbracciando e baciando la giovane, tra gli applausi generali.

Il diabolico Werner Herzog tuffa il «Cattivo tenente» nel paese delle meraviglie

«Lourdes» e «Desert Flower»: due sguardi femminili su miracoli e martiri d'oggi

ALL'INTERNO alle pagine 32-33

ALL'INTERNO alle pagine 34-35



SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI

I MOSTRI DELLA LAGUNA

Alberto Crespi
CRITICO CINEMATOGRAFICO



Ora ce l'hanno tutti con Francesca. Nel senso del film: *Francesca* è il titolo del film romeno passato nella sezione Orizzonti. Racconta la storia di una ragazza di Bucarest che sogna di emigrare a Milano, ma tutti la dissuadono. Soprattutto il padre, che in una scena le dice più o meno (citiamo a memoria): «Ma sei matta, vuoi andare in Italia? Lì tutti ci odiano», e cita il sindaco leghista di Verona Flavio Tosi (senza dirne il nome, se ricordiamo correttamente) e «quella troia della Mussolini». La battuta non è lieve, ma tutti – soprattutto chi fa politica di mestiere – dovremmo conoscere la differenza tra una frase pronunciata da una persona vera in un'occasione pubblica e una battuta che fa parte di un'opera artistica, sia essa un film, un romanzo o una canzone. Invece, apriti cielo: Alessandra Mussolini ha annunciato già l'altro ieri che querelerà il regista Bobby Paunescu e chiederà il sequestro del film (lo distribuisce la Fandango: resistete, ragazzi!). Ieri si è aggiunto Tosi: anch'egli intende querelare Paunescu. Alla Mussolini e a Tosi vorremmo dire, sperando di farli vacillare, che si stanno comportando come Marco Materazzi: il calciatore dell'Inter ha appena denunciato la fiction di Raidue *L'ispettore Coliandro* perché in una puntata un personaggio «lo insulta». Ma insomma, un «famoso» deve aspettarsi di poter essere citato nei dialoghi di un film, anche in modo non lusinghiero! Pensate se gli eredi del conte Ugolino denunciassero gli eredi di Dante, reo di aver messo i loro avi all'inferno. E intanto la misteriosa (per noi) associazione Popolo di Roma, che considera il '68 «una sciagura», annuncia (e poi sospende) boicottaggi del *Grande sogno* di Placido, che per fortuna è difeso da tutti, persino da Alemanno. Ci diamo, tutti quanti, una calmata? ♦

Prezzi stellari, affitti spaziali & sale semivuote: la Mostra teme la crisi

ALL'INTERNO a pagina 35